



COMUNICATO STAMPA

ASCOPIAVE: Approvati dal Consiglio di Amministrazione i risultati del Primo Semestre 2010.

Utile e margini operativi in forte crescita.

- **Ricavi Consolidati: Euro 453,9 milioni (-1,8% rispetto ai primi sei mesi del 2009)**
- **Margine Operativo Lordo: Euro 42,7 milioni (+51,5%)**
- **Risultato Operativo: Euro 32,1 milioni (+73,2%)**
- **Utile Netto del Gruppo: Euro 20,2 milioni (+80,0%)**

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Gildo Salton, ha preso visione e approvato la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2010.

I risultati consolidati del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2010

I ricavi di vendita

Il Gruppo Ascopiave chiude il primo semestre del 2010 con ricavi consolidati a 453,9 milioni di Euro, rispetto ai 462,2 milioni di Euro registrati nello stesso periodo del 2009 (-1,8%). La crescita del fatturato dovuta all'ampliamento dell'area di consolidamento del Gruppo (+29,6 milioni di Euro) e allo sviluppo dell'attività di vendita di energia elettrica (+5,6 milioni di Euro) è stata più che compensata dalla riduzione dei ricavi sul precedente perimetro, riconducibile principalmente alla contrazione dei ricavi di vendita di gas, sull'attività di trading e vendita come grossista (-13,3 milioni di Euro), sull'attività di vendita al mercato finale (-32,7 milioni di Euro). La diminuzione dei ricavi di vendita gas, a fronte di un incremento complessivo dei quantitativi di gas venduto, è stata determinata prevalentemente dal calo delle quotazioni dei prodotti energetici incorporati nelle formule di indicizzazione dei prezzi.

Il margine operativo lordo

Rispetto al primo semestre del 2009, il margine operativo lordo del Gruppo Ascopiave è aumentato di 14,5 milioni di Euro (+51,5%), attestandosi a 42,7 milioni di Euro.

L'ampliamento dell'area di consolidamento ha determinato un aumento del margine operativo lordo di circa 2,5 milioni di Euro. Il margine realizzato sul perimetro delle attività consolidate nel 2009 ha registrato una crescita di 12,0 milioni di Euro che è stata determinata da:

- un miglioramento dei margini commerciali sull'attività di vendita di gas (+14,7 milioni di Euro);
- un incremento dei ricavi tariffari della distribuzione (+1,4 milioni di Euro), dovuto prevalentemente all'applicazione dei nuovi criteri tariffari introdotti dalla Del. AEEG n. 159/09;
- un miglioramento dei margini commerciali sull'attività di vendita di energia elettrica (+1,0 milioni di Euro);
- un contributo negativo dal saldo delle voci di costo e di ricavo residuali (-5,1 milioni di Euro).



Nuova modalità di contabilizzazione dei ricavi di vettoriamento da parte delle società di distribuzione del Gruppo

Nella situazione contabile al 30 giugno 2009, le società di distribuzione del Gruppo hanno stanziato ricavi di distribuzione per importi corrispondenti a quanto fatturato alle società di vendita nel primo semestre 2009 sulla base delle opzioni tariffarie valide per l'anno 2007-2008. L'applicazione di tali tariffe era stata prorogata dall'Autorità per tutto il primo semestre dell'anno, prima a titolo di acconto (Deliberazione AEEG n. 159/08) e quindi, in virtù di una successiva modifica normativa (Deliberazione AEEG n. 79/09), a titolo definitivo.

A partire dalla redazione della situazione contabile al 30 settembre 2009, e quindi anche per il primo semestre 2010, le società di distribuzione del Gruppo adottano una diversa modalità di contabilizzazione dei ricavi di vettoriamento la quale, in coerenza con la nuova disciplina che regola la determinazione e l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale nel "cosiddetto terzo periodo regolatorio", prevede un loro stanziamento per quote costanti mensili sulla base del valore annuo del Vincolo dei Ricavi.

Normalizzazione dei risultati del primo semestre 2009 rispetto alla nuova modalità di contabilizzazione dei ricavi di vettoriamento

L'impatto negativo sui margini reddituali della nuova modalità di contabilizzazione dei ricavi di vettoriamento può essere stimato in circa 0,1 milioni di Euro, al lordo delle imposte. Esso è pari alla differenza tra i ricavi di vettoriamento effettivamente stanziati dalle società di distribuzione del Gruppo nella situazione contabile al 30 giugno 2009 (27,1 milioni di Euro, al netto dei contributi a fondi nazionali gestiti tramite la tariffa di distribuzione) e il valore che avrebbe dovuto essere stanziato adottando il nuovo metodo di contabilizzazione, assunto pari alla metà dei ricavi di distribuzione realizzati dal Gruppo nell'intero anno solare 2009, che assomma a circa 27,0 milioni di Euro nel semestre.

Andamento dei margini commerciali della vendita di gas

La crescita del margine commerciale sull'attività di vendita del gas, pari a 17,8 milioni di Euro (di cui 3,1 milioni di Euro per l'ampliamento del perimetro di consolidamento), è stata determinata dall'incremento dei volumi venduti e da un incremento della marginalità media dovuta principalmente ad un miglioramento delle condizioni economiche di fornitura, all'introduzione del nuovo regime tariffario del mercato tutelato (Del. AEEG n. 64/09) e ad un recupero di marginalità sul segmento di clientela industriale.

Risultato operativo

Il risultato operativo del primo semestre del 2010, pari a 32,1 milioni di Euro, è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 13,6 milioni di Euro (+73,2%).

L'ampliamento del perimetro di consolidamento ha contribuito alla formazione del risultato operativo del periodo per 1,9 milioni di Euro.

Risultato netto

Il risultato netto del Gruppo, pari a 20,2 milioni di Euro, registra un incremento rispetto al primo semestre del 2009 di 9,0 milioni di Euro (+80,0%), a causa sia del miglioramento dei risultati



della gestione operativa che del contributo positivo delle componenti reddituali di natura finanziaria.

Il conto economico del primo semestre del 2010 registra infatti, rispetto allo stesso periodo del 2009:

- una diminuzione della spesa per interessi passivi (+0,5 milioni di Euro), legata alla riduzione dei tassi di interesse e degli spread negoziati con il sistema bancario;
- un incremento del risultato del consolidamento delle società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto (+1,3 milioni di Euro).

La crescita delle imposte (+5,6 milioni di Euro) è legata alla crescita dei risultati, a fronte di una flessione del tax rate che passa dal 37,4% al 36,8%.

Applicazione dell'IFRIC 12

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2009, per la cui descrizione si fa rinvio, fatta eccezione per le modalità di rilevazione e valutazione degli "Accordi per i servizi in concessione" a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2010, dell'IFRIC 12. Tale interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, l'IFRIC 12 prevede che nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando/controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rilevi il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere.

In considerazione degli accordi in essere nel Gruppo, l'applicazione dell'IFRIC 12 che rileva esclusivamente per il settore di attività distribuzione di gas naturale, comporta la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le attività immateriali; nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 posto a confronto, il valore netto contabile delle infrastrutture relative agli accordi in concessione ex IFRIC 12 (300,3 milioni di Euro) è stato riclassificato dalla voce "Immobili, impianti e macchinari" alla voce "Attività immateriali".

Relativamente al conto economico l'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto in relazione al fatto che: (i) i ricavi conseguiti in relazione alla costruzione e al potenziamento dell'infrastruttura sono rilevati nella misura dei relativi costi (6,1 milioni di Euro nel primo semestre 2010) in quanto la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione e in assenza di benchmark di riferimento, non permette di enucleare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione/potenziamento dell'infrastruttura e pertanto gli investimenti sono rilevati come lavori in corso su ordinazione in misura pari ai costi sostenuti; (ii) il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.



Andamento della gestione del Gruppo nel Primo Semestre del 2010

I volumi di gas venduti al mercato finale dalle società consolidate al 100% nel primo semestre del 2010 sono stati pari a 590,1 milioni di metri cubi, segnando una crescita del 24,6% rispetto allo stesso periodo del 2009.

All'incremento dei volumi sull'area di consolidamento 2009 (+47,6 milioni di metri cubi; +10,1%), si è aggiunto l'effetto dell'ampliamento del perimetro (+69,1 milioni di metri cubi; +14,6%).

Le società consolidate pro quota (al 49% o al 51%) nel primo semestre del 2010 hanno venduto complessivamente 353,1 milioni di metri cubi di gas (+43,4 milioni di metri cubi; +14,0%).

L'attività di vendita al Punto di Scambio Virtuale, all'Entry Point e come grossista ha comportato, nel periodo, la movimentazione di 565,4 milioni di metri cubi di gas (+122,1 milioni di metri cubi, +27,5%).

Al 30 giugno 2010 i clienti gas gestiti dalle società consolidate al 100% ammontano a circa 451.800, mentre i clienti delle società consolidate pro-quota sono circa 294.400.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, i volumi di gas erogati attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 534,7 milioni di metri cubi, segnando un incremento del 11,3% rispetto al primo semestre del 2009.

La rete distributiva, anche a seguito della crisi economica e del settore immobiliare, ha temporaneamente rallentato il proprio sviluppo e, per effetto delle nuove estensioni, al 30 giugno 2010 ha una lunghezza di 7.576 chilometri.

Investimenti

Nel Primo Semestre del 2010 il Gruppo ha realizzato investimenti netti per 15,8 milioni di Euro, prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas, nell'acquisizione di concessioni di distribuzione del gas, nell'acquisto di titoli di efficienza energetica e nella costruzione di immobili ad uso aziendale.

Indebitamento, rapporto debito/patrimonio netto

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2010 è pari a 40,2 milioni di Euro e risulta in miglioramento rispetto ai 56,4 milioni di Euro al 30 giugno 2009 e ai 79,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Più in dettaglio, nel Primo Semestre 2010 la variazione della Posizione Finanziaria Netta, pari a 38,9 milioni di Euro, è stata determinata da:

- Autofinanziamento (utile + ammortamenti + accantonamenti): +30,8 milioni di Euro;
- Gestione del capitale circolante netto: +45,8 milioni di Euro;
- Investimenti netti: -15,8 milioni di Euro;
- Gestione del patrimonio: -21,9 milioni di Euro (distribuzione dividendi e acquisto di azioni proprie).

“L'evoluzione dello scenario economico di riferimento nei prossimi mesi risentirà di una congiuntura ancora difficile, ciononostante, i risultati economici raggiunti unitamente al contenuto livello di utilizzo del debito, garantiscono al Gruppo la tranquillità e la solidità necessarie al fine di attraversare il guado in situazione di assoluta sicurezza” ha affermato il Presidente di Ascopiave Gildo Salton.



Il rapporto debito / patrimonio netto al 30 giugno 2010 è pari a 0,11, confermandosi fra i migliori del settore.

Dichiarazione del dirigente preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Cristiano Belliato, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allegati

Prospetti contabili consolidati sottoposti a revisione contabile limitata.

Il Gruppo Ascopiave è attivo nel settore del gas naturale, principalmente nei segmenti della distribuzione e vendita ai clienti finali.

Per ampiezza del bacino di clientela e per quantitativi di gas venduto, Ascopiave è attualmente uno dei principali operatori del settore in ambito nazionale.

Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività di distribuzione in 182 Comuni, fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti. Il Gruppo è proprietario della rete di distribuzione gestita, che si estende per oltre 7.500 chilometri.

L'attività di vendita di gas naturale è svolta attraverso diverse società, alcune delle quali controllate con quote maggioritarie, altre partecipate al 49% e al 51% e sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto con gli altri soci. Complessivamente considerate, le società controllate e partecipate forniscono gas a circa 750.000 clienti finali.

Dal 2007 il Gruppo, sfruttando la propria posizione di leadership sul mercato, opera come grossista e trader di gas.

La società Ascopiave dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

Pieve di Soligo, 27 agosto 2010